



ISTITUTO COMPRESIVO "A. ANGIULLI - DE BELLIS"

Via Carlo Poerio, 31 - 70013 CASTELLANA GROTTA (BA)

Tel./Fax 0804968198 - Cod. Min. BAIC82700Q - Cod. Fisc. 93423110720

e-mail: baic82700q@istruzione.it PEC: baic82700q@pec.istruzione.it Sito internet: www.icangiulldibellis.gov.it

Codice Univoco Ufficio: UFB12V

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



A.A. S.S. 2016 - 2019

INDICE

- Vision e Mission dell'Istituto

- 1 - **DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**
 - Breve storia dell'istituto e contesto territoriale
 - Presentazione dell'istituto
 - Organigramma
- 2 - **RAV e PDM: priorità ed esiti**
 - Obiettivi di processo
- 3 – **RISULTATI PROVE INVALSI**
 - Obiettivi formativi prioritari
- 5 – **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ed ORGANIZZATIVA**
 - Progettazione curricolare
 - Progettazione extracurricolare
 - Tempo scuola e metodologia didattica
- 6 – **FABBISOGNO POSTI ORGANICO COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
 - Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliari
 - Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
 - Fabbisogno personale ATA
- 7 – **PIANO DI FORMAZIONE**
- 8 - **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**
 - Innovazione tecnologica- metodologica e didattica
- 9 – **ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**
- 10 – **ALLEGATI:**
 - Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
 - PDM (Piano di Miglioramento)
 - Rubriche valutative / Avanguardie educative
 - P.A.I. – Piano di formazione
 - Piano delle attività personale ATA
 - Sintesi delle schede di Progetto
 - Delibere del collegio docenti e del Consiglio d'Istituto



ISTITUTO COMPrensIVO "A. ANGIULLI - DE BELLIS"

Via Carlo Poerio, 31 - 70013 CASTELLANA GROTTA (BA)

Tel./Fax 0804968198 - Cod. Min. BAIC82700Q - Cod. Fisc. 93423110720

e-mail: baic82700q@istruzione.it PEC: baic82700q@pec.istruzione.it Sito internet: www.icangiulldibellis.gov.it

Codice Univoco Ufficio: UFB12V

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 40 del 07/11/2016 e **AGGIORNATO, per l'a.s. 2018/19, con delibera n. 40 del 12/10/2018**, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 16 del 11/11/2016 e **AGGIORNATO, per l'a.s. 2018/19, con delibera n.14 del 15/10/2018**;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 44 del 29/06/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n.42 del 20/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

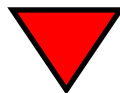
Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

La **VISION** rappresenta e riguarda ciò che vuole essere la nostra organizzazione scolastica



Ha lo scopo di

- Chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto
- Dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili
- Contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni



VISION dell'Istituto

“Una scuola equa per un cittadino consapevole e competente”

Sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza degli studenti

Potenziamento delle competenze digitali di ciascun alunno, attraverso una didattica laboratoriale per l'utilizzo critico e consapevole dei social-network e dei media

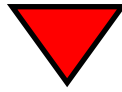


Sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche attraverso l'uso delle tecniche digitali

LA MISSION è

Il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere
l'obiettivo di vision



MISSION dell'Istituto

Insieme per valorizzare , formare e orientare

Realizzare azioni per promuovere il benessere degli alunni e della comunità scolastica

Ampliare la competenza comunicativa in lingua inglese.

Creare occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola

Predisporre/realizzare azioni che favoriscono la comunicazione e la trasparenza quale criterio strategico organizzativo

Attivare una didattica orientante e azioni di accompagnamento

Incentivare la ricerca-azione per una didattica innovativa attraverso l'uso delle nuove tecnologie

Promuovere azioni per incentivare i linguaggi espressivi

Valorizzare le eccellenze e le potenzialità di ciascun alunno, riducendo così la varianza tra le classi

DATI IDENTIFICATIVI ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO E CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo si trova nel comune di Castellana Grotte e comprende due plessi di Scuola dell'Infanzia, un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado.

Il comune di Castellana Grotte sorge in zona collinare, con un'altitudine media compresa tra 200 e 400 metri sul livello del mare. Occupa una superficie di 68 kmq; la popolazione è di circa 18.000 unità, distribuite in un nucleo abitato di 2 kmq, il resto nelle zone periferiche e rurale. Il territorio carsico, come ben noto, è caratterizzato dalla presenza delle famose e suggestive Grotte, scoperte nel 1938 dal prof. F. Anelli, che attraggono numerosi turisti da tutto il mondo.

L'economia è prevalentemente agricola ed artigianale, si coltivano ulivi, mandorli e ciliegi. Vi è una discreta attività turistica, per lo più stagionale per la presenza delle grotte e la vicinanza di altre attrazioni quali i trulli di Alberobello e la Valle d'Itria.

Significativa è la presenza di cooperative e di aziende alimentari e conserviere.

Le numerose attività commerciali sono principalmente del tipo "vendita al dettaglio".

Il contesto territoriale ha subito in pochissimi decenni, come tutta l'Italia ed il mondo occidentale, grandi trasformazioni che hanno radicalmente modificato tutte le dimensioni del vivere sociale e della crescita individuale. **Anche in un piccolo centro di provincia come questo, i grandi cambiamenti "globali" si ripercuotono sull'esperienza dei singoli e della collettività, investendo le famiglie e le istituzioni educative di nuove responsabilità cui è necessario far fronte rapidamente ed efficacemente.**

In questi ultimi anni Castellana è interessata da un importante sviluppo edilizio che attrae numerose giovani famiglie provenienti dai comuni vicini: questo si ripercuote immediatamente sulla vita e gli equilibri delle comunità scolastiche, che iniziano ad allargare la propria utenza; per quanto riguarda **l'integrazione interculturale**, il fenomeno dell'immigrazione sta assumendo un'importanza notevole e non è più limitato a famiglie di origine albanese, rumena o magrebina, ma anche e soprattutto di origine cinese.

Sempre più frequente, è anche la presenza di singoli soggetti –donne- di origine est-europea, impiegate nella cura e assistenza ad anziani e/o degenti.

L'Istituto si inserisce in una rete di offerta di istruzione che caratterizza la città di Castellana come centro di studi tecnico-professionali di riferimento per i comuni limitrofi, annoverando la presenza dell'Istituto Tecnico Industriale "Dell'Erba" a specializzazione chimica, dell'IISS "Pinto-Anelli" con diversi corsi di studi rispondenti agli indirizzi più recenti e l'IPPSEO un Istituto professionale alberghiero di grande tradizione.

Esso si avvale, inoltre, della collaborazione delle altre istituzioni presenti sul territorio: oltre alle famiglie, l'amministrazione comunale, la biblioteca comunale, il distretto sanitario ASL BA/5, le parrocchie, la Cassa Rurale ed Artigiana, le cartolibrerie, l'associazione FIORIRE COMUNQUE .

Numerose le associazioni di musica e spettacolo, Castellana ha una grande tradizione di teatro amatoriale e teatro per ragazzi in particolare, si pensi alla rassegna nazionale

“Speranze giovani – Maria Boccardi”, le associazioni sportive, con due squadre di pallavolo in campionato e le associazioni di carattere sociale.

Con queste ultime, in particolare, nel quadro delle attività previste dai Piani di zona, con l'intervento degli Enti Locali, l'Istituto si rivolge agli utenti ed alle loro famiglie con **progetti di sostegno alla genitorialità e prevenzione del disagio ed assistenza educativa**.

In estrema sintesi, si può idealmente definire l'utenza in base a **tre aree socio-culturali** di provenienza, in cui la natura delle attività professionali prevalenti, le risorse ed il background caratterizzano l'atteggiamento delle famiglie – e degli alunni – rispetto alla scuola ed alla istruzione. Distinguiamo le aree secondo:

- un buon livello di conoscenze e cultura (alunni con genitori che appartengono alla categoria dei liberi professionisti e degli impiegati);
- un livello medio di informazioni e conoscenze (famiglie impegnate nel terziario);
- un sufficiente livello di istruzione (famiglie occupate in ambito agricolo).

Nonostante la disparità di provenienza, tutte le famiglie generalmente richiedono ed hanno forte consapevolezza della necessità di una istruzione valida ed efficace per i propri figli, anche se a volte, e fortunatamente sono pochi, non mancano fenomeni di evasione dall'obbligo scolastico e di abbandono.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

A partire dall' a. s. 2012-13 è stato Istituito il nuovo Istituto Comprensivo Statale “A.Angiulli–De Bellis”, composto da **4 sedi scolastiche** di ordine e grado diverso che ospitano circa 906 bambini e ragazzi dai 3 ai 14-15 anni.

L'Istituto Comprensivo è un complesso formativo costituito da **2 unità di Scuola dell'Infanzia, di 1 di Scuola Primaria (sede principale) e di 1 di Scuola Secondaria di I grado** che opereranno in continuità e in sinergia educativa e didattica, con obiettivi condivisi e con organi amministrativi, pedagogici e dirigenziali unitari.

L'Istituto Comprensivo è così costituito:

SCUOLA DELL'INFANZIA “ VIA PUTIGNANO”			
ORGANIZZAZIONE TEMPO –SCUOLA	N° AULE	N° ALUNNI	RISORSE STRUTTURALI
2 Insegnanti per sezione 5 giorni alla settimana(lunedì-venerdì) 25 ore senza servizio mensa; 40 ore con mensa	7	146	7 Aule -Laboratorio multimediale con 6 postazioni mobili -Salone-palestra- Cortile- Servizi

SCUOLA DELL'INFANZIA "S. DE BELLIS"			
ORGANIZZAZIONE TEMPO -SCUOLA	N° AULE	N° ALUNNI	RISORSE STRUTTURALI
2 Insegnanti per sezione 5 giorni alla settimana(lunedì-venerdì) 25 ore senza servizio mensa ;40 ore con mensa	4	74	4 Aule - Postazioni multimediali mobili - Salone -Giardino - Servizi

SERVIZI OFFERTI: Servizio trasporto (se richiesto) e/o servizio mensa (se richiesto)

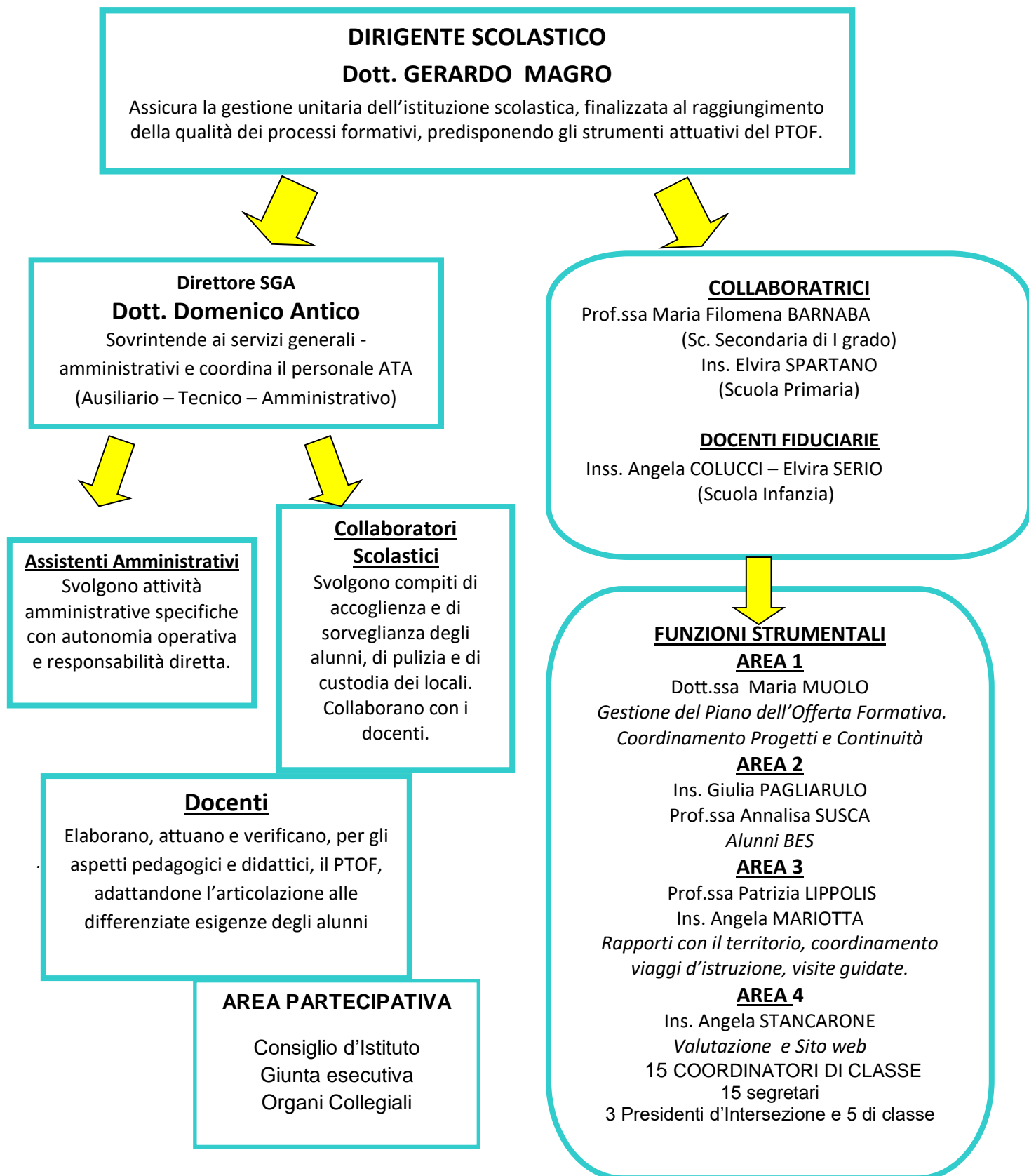
SCUOLA PRIMARIA "A. ANGIULLI"			
ORGANIZZAZIONE TEMPO -SCUOLA	N° AULE	N° ALUNNI	RISORSE STRUTTURALI
Curricolo obbligatorio di 27 ore settimanali. L'attività didattica è articolata in 5 giorni a settimana in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.25	22 13 dotate di LIM 3 LIM mobili	379	-26 Aule -Ufficio del Dirigente Scolastico -Ufficio del Direttore SGA -2 Uffici di segreteria -Laboratorio multimediale con LIM / Biblioteca- Laboratorio scientifico -Laboratorio linguistico-multimediale -Palestra coperta ampia e attrezzata -Ampio cortile esterno recintato -Servizi, di cui uno per disabili

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "S.N. DE BELLIS"

ORGANIZZAZIONE TEMPO -SCUOLA	N° AULE	N° ALUNNI	RISORSE STRUTTURALI
<p>Classi a tempo Normale (tot. lezioni 994 ore) dal LUN al VEN. 8.00 / 14.00</p> <p>Classi a tempo prolungato (tot.lezioni 1254 ore). LUN – MER 8:00 – 17:00 MAR . GIO 8:00 – 14:00 VENERDI 8:00 – 16:00</p>	<p>15 (10 dotate di LIM) 12 classi a tempo normale 3 a tempo prolungato (con il potenziamento della lingua inglese da 2 a 5 ore)</p>	<p>302</p>	<p>-Sala Docenti -Segreteria dotata di fotocopiatrice e postazioni PC -Aula Magna / Aula mensa / Biblioteca -Laboratorio di informatica con 12 postazioni + LIM -Laboratorio matematico/scientifico -Laboratorio artistico / -Archivio - Ascensore</p>

ORGANIGRAMMA DELL' ISTITUTO

La realizzazione del progetto, educativo e formativo, necessita di un'organizzazione specifica da parte dei diversi protagonisti della comunità scolastica.



RAV (Rapporto di AutoValutazione) e PDM (Piano di Miglioramento)

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di AutoValutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. Nel PTOF basterà indicare le due o più (se si ritiene) priorità e traguardi con relativi obiettivi di processo rivenienti dal RAV (vedi allegato).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
La distribuzione del n.ro di alunni per fascia di voto evidenzia la necessità di incrementare le percentuali dei livelli di voto alto.	Raggiungimento della percentuale del 4,5%-5% del livello di voto alto (10/10 e lode) degli alunni che sostengono l'esame di stato.
Dalle prove standardizzate nazionali di matematica, emerge che la scuola non assicura esiti uniformi tra le classi di V ^a primaria.	Riduzione della percentuale di varianza in matematica tra le classi V primaria dal 52,6% al 35%.
Dai dati delle prove standardizzate nazionali di matematica della Scuola Secondaria di I grado emerge una varianza tra le classi compresa tra il 12% e l'8%.	Riduzione della percentuale di varianza tra le classi dal 12% al 8%.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni nei due ordini di scuola: Primaria e Secondaria di I grado.

Priorità della scuola è migliorare il successo formativo degli alunni, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno, riducendo così la varianza tra le classi, e valorizzando le eccellenze.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, Progettazione, Valutazione	Progettare un curricolo funzionale all'acquisizione delle abilità di base ed alla scelta della scuola secondaria di II grado. Progettazione per competenze. Elaborazione e adozione delle rubriche valutative
Ambiente di apprendimento	Progettare e organizzare ambienti d'apprendimento funzionali alle nuove strategie d'insegnamento – apprendimento (Debate, aule laboratorio, Flipped classroom).
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare processi di formazione e autoformazione finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche e alla predisposizione di rubriche valutative e di ambienti di apprendimento

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale al suo processo di crescita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio

Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

ESITI

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica in alcune classi si discosta in negativo dalla varianza regionale e nazionale.

Punti di Forza

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica risultano superiori rispetto alla media nazionale.

Punti di Debolezza

- Dai dati delle prove standardizzate nazionali di matematica emerge una forte varianza tra le classi della scuola primaria (classi V). La varianza risulta maggiore rispetto al dato delle altre scuole del sud di +51,6% e di + 54,6% rispetto al dato Italia.
- Dai dati delle prove standardizzate nazionali di matematica della Scuola Secondaria di I grado emerge una varianza tra le classi compresa tra il 12% e il 18%
- Andamento irregolare dei risultati delle prove invalsi nella scuola Primaria a parità di ESCS nei diversi anni di rilevazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante la CLIL	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua straniera	
Potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche	Migliorare i risultati delle prove INVALSI	
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento	
Potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali	Progettare per competenze	
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Educare alla legalità e al senso civico	
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Ridurre le varianze tra le classi e valorizzare le eccellenze	
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	Valorizzare le eccellenze	
Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline	

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L'istituzione dell'Istituto Comprensivo, a partire dall'a.s. 2012-13, facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola offrendo condizioni di lavoro cooperativo tra i diversi insegnanti e l'opportunità di rendere più incisiva la progettazione educativa-didattica attraverso la costruzione di un **CURRICOLO VERTICALE** che delinea un percorso formativo unitario, graduale e coerente, caratterizzato da uno stesso filo conduttore metodologico al fine di evitare frammentazioni e discontinuità.

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali comuni garantisce la **dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo**, mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Il **CURRICOLO VERTICALE** si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo.

La costruzione del curricolo verticale d'istituto si basa sui seguenti passaggi:

- Profilo dello studente in riferimento al contesto storico-culturale
- Articolazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Articolazione degli obiettivi di apprendimento
- Articolazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Costruzione della rubrica valutativa.

Sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il **Curricolo Verticale** trasversale e delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere e definendo gli specifici contenuti.

Inoltre visto il *D.M. n.47 del 13 giugno 2006 che ha stabilito che il D.M. 28 dicembre 2005, relativo alla quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, deve intendersi applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione;* avvalendosi dell'*art. 8 comma 1 D.P.R. 275/99*, il collegio ha deliberato di attuare una compensazione oraria tra le discipline di Italiano e lingua straniera di Inglese nell'ambito del 20% del monte ore di ciascuna disciplina, potenziando le ore di lingua inglese.

Contesto storico – culturale

da Cultura, Scuola, Persona delle Indicazioni Nazionali

1.LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

- Di fronte a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, da pluralità di situazioni formative, da esplosione delle informazioni, la scuola non può rinunciare al compito di fornire supporti per lo sviluppo di identità consapevoli e aperte

2.CENTRALITA' DELLA PERSONA

- Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali.
- I docenti sono impegnati ad elaborare progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato
- La scuola elabora strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

3.PER UNA NUOVA CITTADINANZA

- Di fronte al fenomeno dilagante delle diversità culturali, la cui presenza è ormai strutturale all'interno della nostra società, occorre formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite.

4.PER UN NUOVO UMANESIMO

- Nella consapevolezza che ogni persona ha la possibilità di influire sul futuro dell'umanità, la scuola deve educare a questa responsabilità attraverso una nuova alleanza non solo tra le nazioni ma anche tra le discipline e tra le culture.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<p style="text-align: center;">IMPARARE AD IMPARARE</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Costruire la propria identità imparando a riconoscere la pluralità di elementi (gioco, manipolazione, disegno, esplorazione, osservazione) che creano le possibilità di crescita emotiva e cognitiva</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Costruire la propria identità assumendo un ruolo attivo nel proprio apprendimento e facendo proprio quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano sia naturali sia sociali</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Costruire consapevolmente la propria identità personale attraverso la capacità di conoscere se stesso, di essere se stesso, di valorizzare la propria dimensione personale. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">COMUNICARE</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Prendere coscienza delle diverse modalità di comunicazione per una corretta integrazione con gli altri e l'ambiente.</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Acquisire, comprendere e utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione in vari contesti</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Comunicare organizzando correttamente l'informazione e servendosi non solo dei linguaggi specifici ma di tutti quelli che concorrono allo sviluppo longitudinale, trasversale e sinergico dell'espressione</p> <p style="text-align: center;">Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>Acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale utile ad esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale.</p>

* Vedi allegato

TEMPO SCUOLA E METODOLOGIE DIDATTICHE

Il nostro Istituto per i prossimi anni, ha previsto l'adozione del curricolo obbligatorio di 27 ore, per la scuola Primaria, incrementando di un'ora la lingua italiana e/o una di matematica.

Nella scuola secondaria di I grado (12 classi a tempo normale e 3 a tempo prolungato) come punto di forza , sono istituite 3 classi a tempo prolungato con il potenziamento della lingua **inglese che passa da tre a cinque ore** e l'incremento delle ore di italiano e matematica.

Metodologie didattiche:

- CLIL
- Potenziamento della lingua inglese
- tecnologie didattiche applicate alla didattica
- Database
- Flipper classroom
- aule laboratorio
- attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari

CONTINUITÀ'

Il passaggio tra un segmento scolastico e l'altro risulta un momento delicato nel processo di crescita di ogni allievo. Questo perché spesso i cambiamenti possono generare disagi; l'incontro con una nuova esperienza, per quanto possa sembrare interessante e generare entusiasmo, implica comunque un mutamento i cui effetti potrebbero essere positivi o negativi.

Continuità che coinvolge le scuole dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, finalizzato a favorire lo sviluppo di quelle competenze psico-sociali che supportano l'inserimento degli alunni in ogni contesto scolastico. Si dedica molta attenzione alla formazione delle classi come gruppo, cercando di favorire e promuovere solidi legami cooperativi fra i suoi componenti, per meglio gestire gli inevitabili conflitti prodotti dalla socializzazione.

ORIENTAMENTO

Il mondo della scuola e della formazione si delinea sempre più secondo i caratteri della complessità: tante, diverse e stimolanti sono infatti le possibilità offerte ai giovaniper imparare e acquisire nuove competenze. Affinché in tale contesto possa realizzarsi il successo formativo è necessario che la scuola, insieme alle famiglie e a tutti coloro che sono coinvolti nel percorso di apprendimento, curi con particolare attenzione i processi di orientamento e di scelta.

La capacità di saper scegliere è una competenza che ha assunto sempre più un ruolo determinante nel percorso formativo di un individuo ed è una competenza che si

acquisisce, si sviluppa, si perfeziona soprattutto a scuola. Per un individuo che deve modificare il suo modo di lavorare, che deve cambiare lavoro e ambiente lavorativo, adattarsi a diversi contesti professionali e a organizzazioni produttive con dinamiche differenti, è necessario sviluppare competenze orientative nuove, sviluppare la propria identità, imparare a prendere decisioni sulla propria vita, imparare a relazionarsi in modo costruttivo pena l'insuccesso scolastico, la dispersione scolastica, il disagio giovanile, l'esclusione dal mondo del lavoro e l'esclusione sociale.

L' I.C. "Angiulli-De Bellis" ha sempre riservato una particolare attenzione alle iniziative di orientamento degli alunni. I documenti nazionali ed europei considerano, ormai, l'orientamento lungo tutto il corso della vita come un **diritto permanente di ogni persona** e l' I.C. "Angiulli-De Bellis", facendo proprie le *Linee guida Nazionali per l'Orientamento permanente* (trasmesse con nota MIUR del 19.02.2014, prot. n. 4232), ha avviato un modello di Orientamento scolastico inteso non più come semplice strumento per gestire e facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, bensì come *"un insieme di attività che metta in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate"*. È un modello di orientamento non più informativo ma *formativo*, che richiama una corrispondente didattica *orientante*, che realizza – autonomamente e/o in rete – un insegnamento/apprendimento disciplinare finalizzato, oltre all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, anche le Career Management Skills (CMS), come sono definite nei documenti dell'UE le competenze di orientamento al lavoro.

In tema di Orientamento scolastico, la **proposta formativa** che l' I.C. "Angiulli-De Bellis" mette in campo comprende:

- l'individuazione del *Tutor dell'Orientamento*, la figura di sistema con il compito di organizzare e coordinare le attività interne di orientamento, di relazionarsi con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari per le attività di didattica orientante, di organizzare e coordinare attività di orientamento dedicate a studenti in situazione di disagio e a studenti plusdotati, di interfacciarsi con gli altri attori della rete di orientamento nel territorio;
- la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale che, ai vari livelli, realizzi azioni di orientamento in grado di recuperare il "valore" del lavoro per la persona e la "cultura" del lavoro;
- l'organizzazione e la realizzazione di incontri informativi con le istituzioni scolastiche del comprensorio;
- l'organizzazione e la realizzazione di incontri formativi (stages) con le istituzioni scolastiche del comprensorio;
- la promozione di specifica formazione (intesa come arricchimento professionale) dei docenti mediante partecipazione a *master* universitari o specifici moduli promossi dal Ministero;
- il monitoraggio e la documentazione dei percorsi e delle attività di orientamento, nonché delle scelte compiute dagli alunni;

- il coinvolgimento della famiglia in quanto soggetto formativo primario, nella fase decisionale della scelta della scuola di ordine/grado superiore;
- l'usodelle TIC per garantire a tutti gli studenti parità di accesso alle informazioni e alle opportunità di lavoro;
- l'integrazione dei servizi per l'orientamento tra i diversi soggetti e istituzione del territorio.

L'orientamento va, dunque, collocato all'interno di un sistema formativo che lascia sempre più spazio e autonomia al soggetto, in modo che la funzione di accompagnamento e di guida si faccia progressivamente meno marcata. L'obiettivo principale dell'azione orientativa dovrebbe, infatti, essere quello di mettere la persona nelle condizioni di "orientarsi da sé", ossia di saper effettuare delle scelte mature e consapevoli. Ciò è possibile solo in un contesto istituzionale attento alla persona e segnato da una logica interna di dialogo e collaborazione progettuale tra tutti gli attori che sul territorio intervengono nel processo formativo.

Nella visione dell' I.C. "Angiulli-De Bellis" l'Orientamento deve aiutare gli alunni a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro. Una formazione orientante e orientativa di qualità rappresenta un fattore importante anche per migliorare la trasparenza delle qualifiche e delle competenze e, di conseguenza, l'accesso all'occupazione.

FONTI

)Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, "*Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)*", in particolare la descrizione della competenza chiave n. 7, "*Senso di iniziativa e di imprenditorialità*".-

)Comunicazione della Commissione europea: "*Europa 2020, una strategia per una crescita*

intelligente, sostenibile e inclusiva", 2010.-)Cedefop, 2006: "*Migliorare le politiche e i sistemi di orientamento lungo tutto l'arco della*

vita. Uso di strumenti di riferimento europei comuni". Il Centro europeo per lo sviluppo formazione professionale (Cedefop) è il centro di riferimento dell'Unione europea per l'istruzione e la formazione professionale. Esso fornisce informazioni e analisi sui sistemi, sulle politiche, sulla ricerca e sulla prassi legata all'istruzione e formazione professionale. Il Cedefop è stato istituito nel 1975 con il Regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio.-

)Risoluzione del Consiglio d'Europa (2008): "*Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie dell'apprendimento permanente*", 15030/08. EDUC 257 SOC 653.

LA VALUTAZIONE

La valutazione va considerata **parte integrante del processo di insegnamento apprendimento** e va letta nell'ottica dello **studente** posto al **centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla **ricerca di orizzonti di significato**.

Valutare pertanto significherà educare a una **cittadinanza unitaria** (scuola-famiglia) e plurale a un tempo, attraverso la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali, ma anche attraverso il confronto con tradizioni, culture e procedure europee e internazionali.

Valutare gli apprendimenti significherà, fondamentalmente, **riflettere sui percorsi** da mettere in atto per elaborare i saperi necessari per comprendere l'attuale **condizione dell'uomo planetario**, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una **cittadinanza nazionale, europea e planetaria**.

L'obiettivo del valutare, sarà, pertanto, non il superamento o meno della prova, ma mirerà a rafforzare i percorsi per rendere i ragazzi competenti e consapevoli, capaci di **concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano**, aiutandoli nella formazione dell'essere **umano integrale**.

La valutazione: riferimenti normativa

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.T.O.F. definito dalle istituzioni scolastiche. Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Valutazione del comportamento: *la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.*

Riferimenti normativi: **art. 8, comma 1, e art. 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni; art. 2 della legge 169/2008 e Circolare N° 1865 del 10/10/2017**

Valutazione Religione Cattolica: *i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico.*

Riferimenti normativi: **Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, articolo 309; Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 4**

Valutazione Educazione Fisica: *il voto di educazione fisica concorre, al pari delle altre discipline, alla determinazione della media per l'ammissione agli esami.*

Riferimento normativo: con il **Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 5** è abrogato l'articolo 304 del testo unico di cui al **Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, relativo alla valutazione dell'educazione fisica**

Scrutini finali e pagelle

Nell'ambito dello scrutinio finale, è decisa l'ammissione di ogni singolo alunno alla classe successiva o, eventualmente, la sospensione del giudizio o la non ammissione. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento anche inferiore a 6/10 (anche se con la nuova normativa il comportamento è espresso con un giudizio) e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Riferimenti normativi: **Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 8; Decreto legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, articolo 193, comma 1, secondo periodo e Circolare N° 1865 del 10/10/2017**

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto extracurricolare necessita di un'apposita scheda progettuale conservata agli atti, già prevista dalla normativa vigente (D.I.44/2001) nella quale vengono evidenziati gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTOF vengono evidenziati, per ogni progetto approvato, gli obiettivi formativi ed educativi legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

L'Istituto partecipa, inoltre, a specifici accordi di Rete tra le istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche educative, sportive e culturali di interesse territoriale (cc70-72, L. 107/15).

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	COERENZA CON GLI ESITI DEL PDM	PRIORITA' D'ISTITUTO
---------------------------	----------------------------------	-------------------------	------------------	--------------------------------	----------------------

<p>Progetti di potenziamento delle competenze digitali Avanguardie educative (aule laboratorio- databasa – flipper classroom)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e potenziare le competenze digitali • Appropriarsi strategie di pensiero computazionale • Utilizzare le conoscenze. <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'interesse e la partecipazione alle attività attraverso l'uso di strumenti informatici • Rafforzare l'autostima. • Migliorare la competenza classificatrice e analitica. • Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. 	<p>Integrazione tra strumenti digitali e tradizionali.</p> <p>Ottimizzazione del rapporto tra docente e alunno</p> <p>Sviluppo del pensiero critico</p> <p>Monitoraggio in ingresso e finale</p>	<p>Il miglioramento delle conoscenze e competenze attraverso le metodologie didattiche innovative che trasformano la lezione in una grande e continua attività laboratoriale motivante e accattivante per l'apprendimento tra pari e l'apprendimento</p>	<p>Progetti di recupero delle competenze di base Teatro – musica – sport – legalità - lettura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base in ambito disciplinare • Appropriarsi di nuovi dati culturali. • Utilizzare le conoscenze. <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire o migliorare il metodo di studio. • Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. • Rafforzare l'autostima. • Migliorare la comprensione e l'esposizione. • Arricchire il bagaglio lessicale. • Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni. 	<p>Monitoraggio in ingresso e finale</p> <p>Educazione psico-affettiva; collaborazione con vari Enti; potenziamento alla lettura</p> <p>Approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità</p>	<p>Acquisizione delle competenze comunicative espressive e logico matematiche essenziali</p>	<p>Si vuole ottimizzare il processo di insegnamento-apprendimento introducendo una prassi progettuale che porti all'ottimizzazione della didattica al fine di valorizzare le eccellenze e ridurre la varianza tra le classi nei risultati.</p>	<p>Ridurre la varianza dei risultati finali tra le classi Migliorare i livelli medi di prestazione</p>
---	--	--	--	---	--	---	--	--	--

Progetti di potenziamento della lingua straniera L2	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire all'alunno la possibilità di ampliare la competenza comunicativa in lingua inglese. • Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare. • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. 	Certificazioni: Potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale Cambridge Ket livello A1 e A2 Monitoraggio in ingresso, in itinere ed esame finale	Interazione con gli altri in situazioni quotidiane e/o di interesse personale.		
---	---	--	--	--	--

* Vedi allegato per la sintesi delle schede di progettazione

CRITERI E MODALITÀ DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Una relazione educativa efficace è possibile nella misura in cui i rapporti tra Dirigente Scolastico, insegnanti e genitori siano basati sulla fiducia, sulla stima reciproca, sulla collaborazione e sulla condivisione di un progetto educativo comune.

Questa alleanza crea le condizioni per motivare l'apprendimento e diventa un sicuro punto di riferimento per i nostri bambini.

Pertanto, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie, che sono stati approvati dal Consiglio d'Istituto:

- L'ufficio di Presidenza riceve tutti giorni in orario scolastico. Il Dirigente riceve anche su appuntamento telefonico.
- Gli insegnanti incontrano periodicamente le famiglie per dare e ricevere informazioni utili al successo formativo di ogni studente con le seguenti modalità:
- assemblea dei genitori di inizio anno scolastico, presieduta dai docenti di sezione nella scuola dell'infanzia, da un docente dell'equipe nella scuola primaria e dal coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado. In tale sede avviene la Condivisione del Patto educativo di corresponsabilità, documento con il quale, esplicitando le responsabilità di tutte le componenti scolastiche, l'Istituto intende condividere con studenti e famiglie i principi fondamentali dell'azione educativo-didattica finalizzata al successo formativo di ogni studente;
- i consigli di classe/intersezione con i rappresentanti di classe dei genitori, nei modi previsti dalla normativa;

- i colloqui individuali finalizzati ad informare le famiglie sull'andamento educativo didattico di ciascun alunno.

I colloqui individuali avvengono con le seguenti modalità:

- a) Scuola dell'infanzia: un incontro nel mese di dicembre rivolto a tutti i genitori;
un incontro individuale nel mese di febbraio;
un incontro nel mese di giugno rivolto a tutti i genitori.
- b) Scuola Primaria e Secondaria di I grado: un incontro nel mese di dicembre;
un incontro nel mese di aprile;
incontri per la consegna delle valutazioni quadrimestrali.
- c) Colloquio con i singoli docenti della Scuola Secondaria di I grado che, una volta attivo l'orario definitivo, mettono a disposizione un'ora settimanale.
- d) Colloquio con i singoli docenti della Scuola dell'infanzia/Scuola Primaria, che durante l'incontro di programmazione ricevono o convocano i genitori, previa prenotazione al collaboratore scolastico.
- e) Colloquio con il Coordinatore di classe e/o singoli docenti su appuntamento concordato con le parti interessate tramite la segreteria della scuola e comunque al di fuori delle ore di lezione.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'organico dell'Istituto è composto dalle seguenti unità:

Personale docente: TOT 114 docenti; 27 doc. Infanzia; 43 Primaria; 44 S. S. I grado

Assistenti amministrativi: 1 DSGA ; 5 AA

Collaboratori scolastici: 13 unità ; 3 unità ex LSU.

Le previsioni per il prossimo triennio è riportato negli schemi sottostante:

	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONE (tempo pieno, prolungato, etc.)
ORGANICO SCUOLA dell'INFANZIA	2016/17	18	3	3	Tempo pieno
	2017/18	20	3	3	
	2018/19	20	3	3	

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONE (tempo pieno, prolungato,etc.)				
	2016/17	31	10	3	Potenziamento della Matematica				
	2017/18	31	10	3					
	2018/19	31	10	3					
ORGANICO SCUOLA SECONDARIA di I GRADO	A.S.	CLASSI DI CONCORSO	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONE (tempo pieno, prolungato,etc.)				
	2016/17	A028 2 A030 2 A032 2 A033 3 A043 9 A059 6 A245 2 A345 3	9	3 unità A345 A345 A059	Tempo prolungato con potenziamento della Lingua inglese				
		2017/18				A028 2 A030 2 A032 2 A033 3 A043 9 A059 6 A245 2 A345 3	9	3 unità A345 A345 A059	Tempo prolungato con potenziamento della Lingua inglese
						2018/19			

**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED
AUSILIARIO**

Istruzione al personale ATA in ordine

alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

1. Protocollo informatico, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N°1 unità AA.
2. Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA
3. Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali supporto alla didattica: N° 1 unità AA

4. Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'Istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 1 unità AA
5. Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corruzione: N° 1 unità AA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 lex 107/201

TIPOLOGIA	N°
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	14 (esclusi ex LSU n° 3)

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastrutture/attrezzatura	Motivazione della scelta	Fonti di finanziamento
Postazioni informatiche per la segreteria	Ottimizzare le operazioni amministrative	Pon 2014/2020 Avviso Miur prot.9035 del 13/07/2015
LIM	Rendere più fruibile l'uso delle tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento	Pon 2014/2020 Avviso Miur prot.12810 del 15/10/2015
Banchi e sedie	Incremento delle classi a tempo normale e a tempo prolungato nella scuola secondaria I grado e del numero dei bambini nella scuola dell'infanzia	Fondi del Comune
Arredi	Arredi molto vecchi e in pessimo stato	Fondi del Comune

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA (Art.3, comma 3 del decreto)

Per effetto di quanto specificato precedentemente , tenuto conto inoltre:

- che N° 3 unità del personale CS presentano certificazione ex art. 3 della legge 104/1992;
- che N° 3 unità del personale CS usufruiscono dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione ex art.3 della L.104/1992

della necessità di garantire l'apertura pomeridiana due giorni settimanali presso il plesso della scuola Primara "A. Angiulli" e di due giorni settimanali nel plesso della scuola secondaria di I grado De Bellis (per il tempo prolungato), si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di N° 3 posti di CS.

Conseguentemente il fabbisogno intermedia per il triennio 2016- 2019 risulta il seguente:

Personale CS: N° 14 posti

Personale AA: N° 5

*** Vedi allegato piano delle attività ATA**

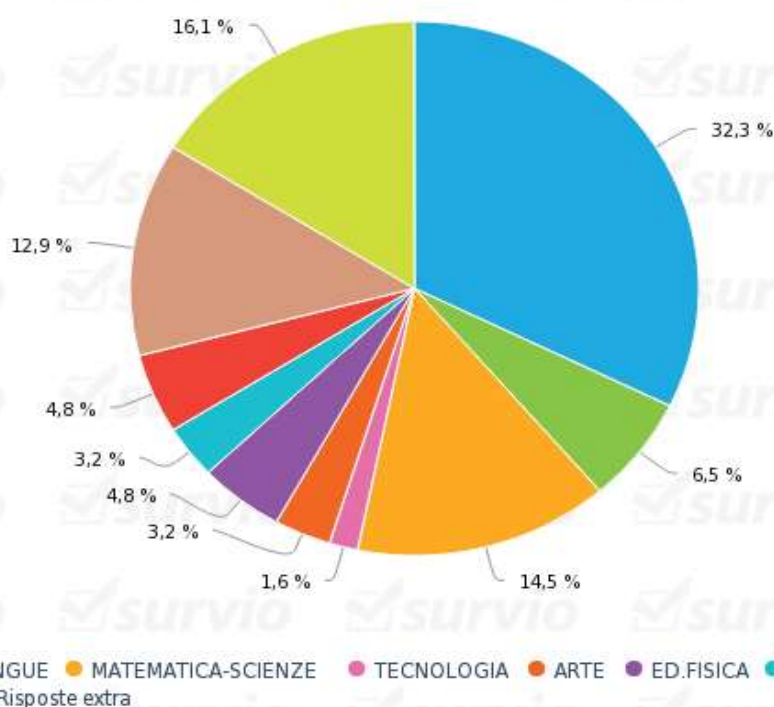
PIANO DI FORMAZIONE

Il piano di formazione del personale scolastico (**vedi allegato**), che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

PROPOSTE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DA ESPLETARE NEL TRIENNIO
2016/2017 , 2017/2018 ,2018/2019

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (docenti e personale ATA)

DOCENTE



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA-METODOLOGICO-DIDATTICA

La nostra Istituzione scolastica ha attivato un progetto di innovazione tecnologica-metodologico-didattica che prevede l'adesione al movimento delle **Avanguardie Educative (flipped classroom, debate, aule laboratorio)** e alla **Piattaforma cloudschooling**, ambiente digitale avanzato, multidisciplinare, adattivo e modulare, creato per soddisfare le più recenti indicazioni ministeriali in termini di scuola delle competenze, di didattica personalizzabile, di contenuti digitali integrabili ai libri di testo.

Il progetto si pone in linea con il movimento di innovazione che cerca di trasformare il modello di scuola trasmissivo, non più adeguato alla nuova generazione di studenti digitali e *multitasking*. Esso intende utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento, l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Gli insegnanti gestendo lezioni multimediali facilitate, fruibili in modo collaborativo, assegnando i compiti e controllando i risultati delle lezioni sia da casa sia da scuola, pianificando lezioni che prevedono l'uso "ragionato" delle ICT, organizzano attività centrate sullo studente. La nuova modalità di progettazione delle attività inverte il tradizionale modo di procedere: parte dalla metodologia per arrivare ai contenuti. Il metodo richiede un cambiamento del modo tradizionale di pensare le attività didattiche e mette in discussione il modello "docente erogatore" a favore di una modalità centrata sulla progettazione e organizzazione di attività, sulla conduzione di situazioni didattiche creative e di supporto al lavoro dei ragazzi.

L'uso delle ICT e la loro applicazione in ambito formativo favorisce la creazione di nuovi tempi e modalità di apprendimento con una metodologia e una didattica collaborative e inclusive, utilizzando il brainstorming, la ricerca, l'insegnamento tra pari. L'uso delle ICT responsabilizza l'intero gruppo classe sui temi di accessibilità, di inclusione, di partecipazione scolastica; con esso si sperimenta una comunicazione multimodale che utilizza diversi codici comunicativi per andare incontro alle necessità di ogni singolo alunno/studente, anche in presenza di alunni con BES. I docenti, infatti, predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento e per supportare le attività dell'alunno con disabilità e con bisogni educativi speciali anche in assenza dell'insegnante di sostegno.

L'utilizzo delle nuove tecnologie rappresenta, pertanto, una notevole risorsa per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. Il pc, i software didattici predisposti e gli ambienti informatici ove simulare qualsiasi situazione (reale o ipotetica) permettono a tutti gli studenti che presentano deficit e difficoltà di interagire costruttivamente con i compagni di classe e con i docenti. La possibilità di autocorrezione, la velocità di elaborazione, l'immediatezza del feedback e la correzione tecnicamente "pulita" sono fattori che facilitano e stimolano l'apprendimento. I software per l'apprendimento, le sintesi vocali, le lavagne interattive multimediali (LIM), i netbook e i tablet creano una "rete integrata" che permette, grazie a linguaggi diversi e multimodali, di potenziare l'autostima dei soggetti con disabilità/difficoltà.

° Vedi allegato

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una **cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.**

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

(da *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*)

* **Vedi allegati**